

NOTIZIE

14 aprile III domenica di
Pasqua (Anno B)

AVVISO:



Da domenica 14 aprile la Santa Messa verrà celebrata tutte le domeniche alle ore 11:00 nella chiesa di Herz Jesu (Hünefeldstraße 52, Wuppertal).

21.04. ore 11:00 Santa Messa nella chiesa di Herz Jesu. Durante questa celebrazione vengono presentati i candidati per il rinnovo del consiglio pastorale. **Le votazioni si terranno domenica 28.04.2024.** Hanno diritto di voto tutti coloro che sono cresimati e che abbiano superato i 18 anni di età.

01.05. Pellegrinaggio al Santuario di Maria Regina della Pace, Velbert Neviges
alle **ore 15:00** partenza dalla chiesa di **Christ König**, Nevigeserstr. 302 (da Elberfeld Bus nr. 649)
alle **ore 18:30** Santa Messa nel Santuario di **Neviges** e consegna delle statue della Madonna.
Per chi desidera avere la Madonna Pellegrina in casa può farlo chiamando in Missione 0202/666092 entro il 19.04.2024



09.05. Festa dell'Ascensione . ore 10:00 S. Messa davanti alla cappella sulla Nordbahntrasse, (auf dem Berischen Plateau . ingresso dalla Breslauerstr.) Assieme alla comunità tedesca del Seelsorgebereich Barmen-Nordost.

12.05. ore 11:00 Santa Messa e celebrazione degli anniversari di matrimonio nella chiesa di Herz Jesu (Hünefeldstraße 52, W.). Dopo la celebrazione si passerà in sala per un brindisi.

Santa Messa con la comunità tedesca e Adorazione Eucaristica

alle ore 18:00 ogni giovedì nella chiesa di Herz Jesu, (Hünefeldstraße 52).

Giovedì 18.04.2024 non ci sarà l'Adorazione.



Notfallhandy - sotto questi numeri: Haan e Hilden: **01735444587**

Mettmann: Pfr. Ulmann 02104/82317; Pfr. Schulte 9572637; Pfr. Hannig 286200

Velbert: **0176/23164075**; Wuppertal: **0171/9327732**

è possibile rintracciare, in caso di emergenza, per l'assistenza degli infermi un sacerdote (tedesco) ad ogni ora del giorno e della notte.

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
Padre Cipriano, Rosaria e Savina
42275 Wuppertal, Bernhard-Letterhaus-Str. 11
Tel. 0202-666092/Fax: 2998659

info@mci-wuppertal.de - <http://mci-wuppertal.de>

Per la famiglia:

Messenger



N° 854



«LA FAMIGLIA TESTIMONIANZA DELLA FEDE»



Gesù risorto cammina con noi ogni giorno
per fare di oggi il giorno della sua Pasqua

Gesù risorto cammina con noi ogni giorno per fare di oggi il giorno della sua Pasqua

«La fede non è un repertorio del passato, Gesù non è un personaggio superato. Egli è vivo, qui e ora. Cammina con te ogni giorno, nella situazione che stai vivendo, nella prova che stai attraversando, nei sogni che ti porti dentro» (Papa Francesco).

Cari fratelli e sorelle in Cristo,

Con il cuore gonfio di gratitudine al Signore mi accingo a porgere i miei migliori e affettuosi auguri di buona Pasqua a tutti voi. Il Cristo risorto possa farci sentire tutta la forza del suo amore, riempire il nostro cuore di pace e donarci la forza per proseguire il cammino verso un domani sempre migliore. Il nostro domani sempre migliore è possibile solo se sappiamo camminare con Gesù risorto che cammina con noi ogni giorno per fare di oggi il giorno della sua Pasqua.

Durante tutto l'anno liturgico, il tempo pasquale costituisce il momento culminante per eccellenza, perché il messaggio cristiano è l'annuncio gioioso della salvezza operata dal Signore nella sua Pasqua, cioè nel suo passaggio dalla morte alla vita nuova. Il tempo pasquale è tempo di gioia, una gioia che non si limita soltanto a questo tempo dell'anno liturgico, ma che rallegra in ogni momento il cuore del cristiano. Perché Cristo vive: Cristo non è una figura che è solo morta, che è esistita solo per un certo tempo e che è venuta a mancare lasciandoci un ricordo e un esempio ammirabile.

Papa Francesco ci insegna questa presenza perpetua di Gesù dicendoci che Egli vive! Occorre ricordarlo spesso, perché corriamo il rischio di prendere Gesù Cristo solo come un buon esempio del passato, come un ricordo, come qualcuno che ci ha salvato duemila anni fa. Questo non ci servirebbe a nulla, ci lascerebbe uguali a prima, non ci libererebbe. Colui che ci colma della sua grazia, Colui che ci libera, Colui che ci trasforma, Colui che ci guarisce e ci conforta è qualcuno che vive. È Cristo risorto, pieno di vitalità soprannaturale, rivestito di luce infinita. Per questo San Paolo affermava: «*Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede*» (1 Cor 15,17).

Se Egli vive, allora davvero potrà essere presente nella tua vita, in ogni momento, per riempirlo di luce. Così non ci saranno mai più solitudine e abbandono. Anche se tutti se ne andassero, Egli sarà lì, come ha promesso: «*Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*» (Mt 28,20). Egli riempie tutto con la sua presenza invisibile, e dovunque tu vada ti starà aspettando. Perché non solo è venuto, ma viene e continuerà a venire ogni giorno

per invitarti a camminare verso un orizzonte sempre nuovo (Esortazione Apostolica Post-Sinodale, «Christus vivit» N° 124, 125).

Su questo punto, abbiamo l'esempio dei discepoli di Emmaus (Luca 24:13-53). I due di Emmaus, infatti, erano rimasti con niente: il passato precedente all'incontro con Gesù non li attirava più, il presente era solo struggimento e delusione, il futuro senza sicurezze, da morire di paura. Nel discutere dei discepoli di Emmaus scopriamo la nostra incapacità di dare un senso agli eventi di dolore e fallimento della nostra vita, nonostante la Pasqua celebrata! Dietro a tutte le nostre discussioni in cerca delle cause e dei colpevoli per le nostre sofferenze, vi è sempre una speranza delusa, perché abbiamo sperato solo in Gesù risorto, ma non in Gesù crocifisso e risorto, un Gesù che non deve passare attraverso la Croce.

Infatti, «*Gesù in persona si accostò e camminava con loro, ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo*». Gesù era lì, accanto ai discepoli come oggi è accanto a te e me. Ci parla, ci pone domande, ci cerca. Al punto di trasformare ogni nostro giorno di delusione, tristezza e sofferenza nello stesso primo giorno della settimana. Ogni giorno può essere Pasqua, anche oggi, perché dove riconosciamo Cristo, tutto è trasfigurato ai nostri occhi, come accadde a Maria Maddalena, agli apostoli, ai discepoli di Emmaus.

Mentre si trovano a tavola, si aprono i loro occhi e lo riconoscono nello spezzare il pane. Il pane spezzato infatti, è il Corpo di Cristo risorto che semina la sua vita nei dolori, nelle angosce, nei fallimenti, nei tradimenti, nelle malattie e nelle ingiustizie. Gesù, infatti, si fa presente nella Chiesa, nella predicazione e nei sacramenti; si mostra vivo come nostro compagno di viaggio, per educarci a guardare con occhi di fede il suo amore deposto dove gli occhi della carne non vedono amore alcuno.

Quando il Maestro scompare, i discepoli di Emmaus tornano a Gerusalemme ormai trasformati dalla presenza di Gesù, con il cuore ardente dall'ascolto della sua parola. Nel loro cammino possiamo riconoscere anche i nostri cammini interiori con Gesù. In diversi percorsi, dovunque si trovi, l'uomo è invitato a «camminare con Dio», vale a dire, vivere in comunione con Lui. Gesù, infatti, in persona accompagna i passi dei suoi discepoli «fino alla fine del mondo» (Mt 28,20).

Carissimo/a, contempla Gesù felice, traboccante di gioia. Gioisci con il tuo Amico che ha trionfato. Hanno ucciso il santo, il giusto, l'innocente, ma Egli ha vinto. Il male non ha l'ultima parola. Nemmeno nella tua vita il male avrà l'ultima parola, perché il tuo Amico che ti ama vuole trionfare in te. Il tuo Salvatore vive.

Signore, mi rendo conto che camminare con te è emozionante! Quando la mia fede si indebolisce, vieni in aiuto della mia incredulità, come hai fatto con i discepoli di Emmaus. E possa io essere entusiasta di andare avanti con fiducia nel percorso che hai tracciato per me. Amen.

Padre Cipriano